

Per MARTEDI' 22 MARZO 2016 martedì della Settimana Santa

VANGELO: Gv. 13,21-33.36-38

In quel tempo, [mentre era a mensa con i suoi discepoli,] Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: «In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». I discepoli si guardavano l'un l'altro, non sapendo bene di chi parlasse. Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù. Simon Pietro gli fece cenno di informarsi chi fosse quello di cui parlava. Ed egli, chinandosi sul petto di Gesù, gli disse: «Signore, chi è?». Rispose Gesù: «È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò». E, intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariota. Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui. Gli disse dunque Gesù: «Quello che vuoi fare, fallo presto». Nessuno dei commensali capì perché gli avesse detto questo; alcuni infatti pensavano che, poiché Giuda teneva la cassa, Gesù gli avesse detto: «Compra quello che ci occorre per la festa», oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri. Egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte. Quando fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire». Simon Pietro gli disse: «Signore, dove vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi». Pietro disse: «Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!». Rispose Gesù: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte».

E' l'ultima cena di Gesù con i suoi discepoli,
è la cena che invita a ripetere per continuare ad essere presente
in tutti i secoli e con tutte le persone che crederanno il Lui.
In questo momento intimo di amicizia
Gesù incontra il cuore di Giuda che è chiuso all'amore
per il tradimento che porta in atto;
incontra il cuore pauroso di Pietro che lo rinnegherà.
Ma non li condanna e non rompe i ponti, ma tiene aperto il dialogo.
E' la misericordia divina che provoca e cerca la salvezza!
Impariamo da Gesù a mantenere sempre
anche le minime possibilità di dialogo,
a non alzare barriere ma ad abatterle con generosità,
a mantenere saldi i ponti della riconciliazione,
ad guardare sempre con occhi misericordiosi
anche coloro che ci fanno del male,
a rinnovare con coraggio la fiducia nei confronti di tutti
credendo che la nostra grandezza sta nella nostra capacità di perdonare.

*Signore, Tu ci conosci e sai che abbiamo bisogno
di imparare la Te la misericordia e il perdono.
Apri il nostro cuore perché sia sempre di più come il Tuo:
sapremo essere, allora, persone di riconciliazione
che guardano sempre con fiducia e generosità.
Accompagnaci in questo cammino,
l'unico che ci può fare sentire veramente tutti fratelli.*

Buon cammino verso la Pasqua e buona giornata.
Don Sandro